

PROPOSTA SPETTACOLI
Istituto Nautico "Gioeni Trabia"

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

da William Shakespeare
progetto e regia Lia Chiappara
Teatro Libero Palermo

Incantesimi, fate, re e regine, un bosco magico e quattro storie d'amore, contrastate, volute, tristi, gioiose ...magiche; tutto questo è il mondo shakespeariano del *Sogno di una notte di mezza estate*. Una commedia brillante e godibilissima in cui il genio del teatro inglese si diverte a dare spessore drammaturgico ai viluppi apparentemente banali e quotidiani della vita, intonandoli alle corde dei lazzi e degli esilaranti colpi di scena che imprevedibilmente caratterizzano i personaggi della commedia. In Sogno è la vita che si mette in gioco, la vita che si esplica in tutte le sue forme e che si interroga su se stessa, nel linguaggio che le è più congeniale: l'amore.

28-29-30 e 31 ottobre ore 11,30

IL MIO NOME È NESSUNO PER LE TERZE E QUARTE CLASSI

dall'*Odissea di Omero*
progetto e regia Salvo Dolce
Teatro Libero Palermo

Un viaggio fatto di battaglie, preghiere, smarrimenti, riposi, inganni e sfide, esplorazioni, scoperte, fame e sazietà, uomini e dèi, disperazione e felicità, nostalgia e ritorno... il ritorno verso Itaca dell'eroe per eccellenza: Ulisse. Un'odissea pop in cui la tradizione del racconto si incontra con la modernità e indaga la natura e i limiti dell'uomo contemporaneo. Uno spettacolo lieve, per tutte le età, che va visto come una favola leggera ed ironica, come un vorticoso e sorprendente viaggio per l'immaginazione, in cui il perdersi e ritrovarsi è un guardare con incanto il viaggio infinito della crescita di ogni uomo.

17-20-21-22-23 e 24 gennaio ore 9,30 (solo il 17 e il 22 alle 11,30)

LA CAMERA DELLA SPOSA PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE CLASSI

ispirato a "*La ragione degli altri*" di Luigi Pirandello
drammaturgia di Manlio Marinelli
regia Elena Serra
Teatro Libero Palermo

•••

in collaborazione con **Tedacà – Torino**

La camera della sposa prende le mosse dal dramma pirandelliano giovanile *La ragione degli altri*. Da quel testo la scrittura coglie la situazione, l'idea, le tematiche principali. L'intreccio in breve è questo: una donna non riesce a dare un figlio al proprio marito il quale ha però una figlia dalla propria amante; a quella figlia ritiene di avere diritto la moglie, in quanto figlia del proprio marito. Ma questa situazione è solo un punto di partenza per attraversare alcuni temi archetipici e universali della drammaturgia di Pirandello che emergono da tale dramma così come da altre opere che sono pervase dalle stesse tensioni: *La favola del figlio cambiato*, *L'innesto*, *Il gioco delle parti*, *La vita che ti diedi*.

27-28-29 gennaio ore 11,30 (vi ricordo che sono date molto vicine allo spettacolo **IL MIO NOME È NESSUNO**)

ASPETTANDO MANON

da *“La Morale del Centrino”* di Alberto Milazzo
drammaturgia Luca Mazzone e Alberto Milazzo

Teatro Libero Palermo

Chi è Manon? Al civico 72 di viale Ortigia, a Palermo, dove vive, la signora nota come Manon difende da sola principi che il resto del mondo dilapida come fossero un'immeritata eredità, o almeno così crede. Nessuno sa che al 72 di viale Ortigia esiste questo baluardo di moralità, cosa che Manon avverte come un'ulteriore conferma di quanto lei sia nel giusto e il mondo prossimo all'Armageddon. Il rapporto di un figlio e di sua madre, della vita di un figlio, della sua felicità e dell'affermazione del proprio sé che si scontra con l'ancestrale giogo materno. Una storia che con i timbri della leggerezza affronta temi di toccante attualità come i diritti di genere, l'educazione sentimentale, e il rispetto delle libertà individuali. «*Per volersi bene basta annuire in silenzio. Uno accenna al proprio profondo malessere, l'altro annuisce. Il silenzio è parte fondamentale di questa storia*».

16-25-26-27 marzo 11,30

